



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale in DESIGN SISTEMICO

Abstract

**Formare al design per l'impatto sociale.
Proposta di un modello didattico integrativo al curriculum del corso
di laurea in *Design e Comunicazione* presso il Politecnico di Torino.**

Relatore/Correlatore/i

Cristian Campagnaro

Candidata/o/i

Vittoria Bosso

Settembre 2021

Il presente lavoro di tesi ha come obiettivo primario quello di **coadiuvare la costruzione di un modello formativo** capace di fornire ai futuri designer strumenti e conoscenze adatti a misurarsi con progetti finalizzati all'impatto sociale.

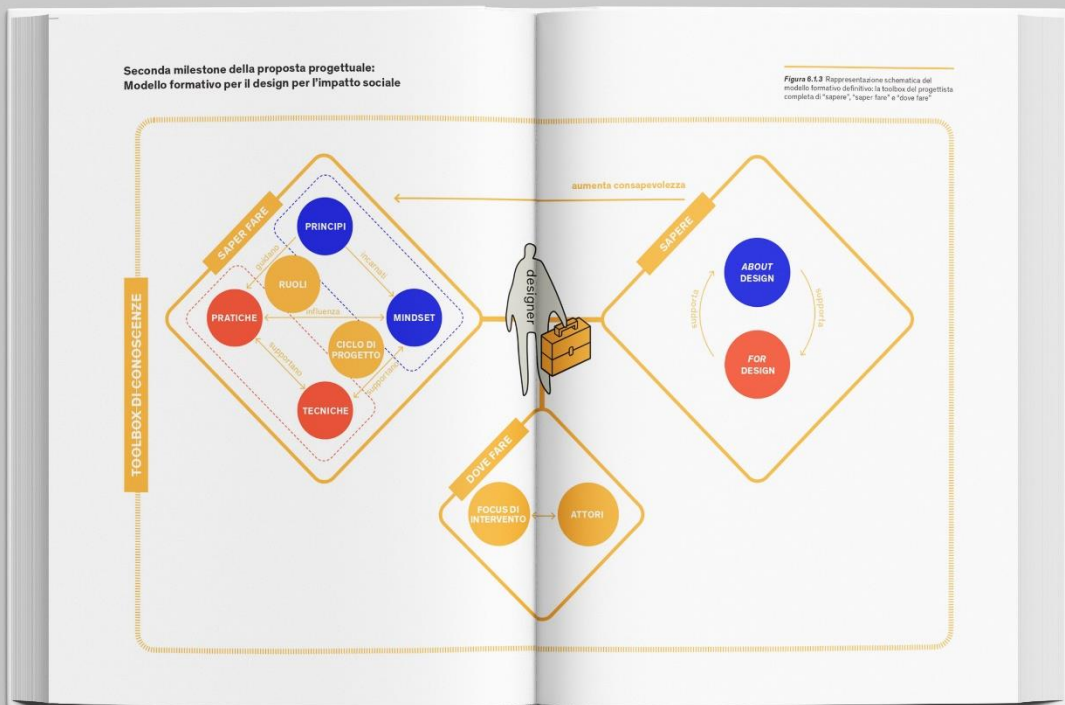
Tale modello formativo contribuirà alla formulazione del futuro corso didattico intitolato "Design per l'impatto sociale", da avviarsi all'interno del percorso di Laurea Triennale in *Design e Comunicazione* presso il **Politecnico di Torino**. L'obiettivo primario, sottostante l'elaborazione di tale modello, è stato quello di individuare - in una logica incrementale - un corpus di **conoscenze pratico-teoriche da integrare** alla formazione "classica" del designer attualmente prevista dal Politecnico di Torino.

Per raggiungere tale obiettivo, è stata condotta una prima fase di **ricerca esplorativa** lungo due assi tematici di indagine: 1) *impatto sociale*; 2) *social design e impatto sociale*. A partire dall'intersezione tra i due assi di indagine sono state individuate otto concrete "possibilità di azione" per il progettista in questo ambito (primo output di tesi).

Successivamente, è stata avviata una seconda **fase metaprogettuale**, sfociata nell'elaborazione di una serie di contenuti didattici sistematizzati a comporre una "**toolbox**", contenente conoscenze multidisciplinari teoriche ("sapere"), pratiche ("saper fare") e relazionate al contesto ("dove fare") (secondo output di tesi).

Da un punto di vista metodologico, il presente lavoro di tesi si è avvalso di una metodologia di ricerca composita di tipo **desk** e **field**. Quest'ultima, in particolare, si è basata su una serie di interviste semi-strutturate a professionisti attualmente impiegati nell'ambito della progettazione sociale e sulla personale esperienza lavorativa presso **S-nodi**, impresa sociale dedita alla facilitazione socio-economica per l'impatto sociale.

In conclusione, il presente elaborato vuole rappresentare un **contributo teorico e progettuale** - declinabile in futuri spunti didattici - alla formazione di futuri designer, per prepararli a gestire in modo attento, consapevole e flessibile la complessità, le dinamiche relazionali e processuali di progetti nell'ambito dell'impatto sociale.



6.3.3.2 ▸

Attori e contesti di lavoro

Insegnare allo studente i diversi attori e contesti di lavoro con cui è possibile interfacciarsi, è utile ad aumentare la consapevolezza rispetto a ciò che egli incontrerà o potrebbe incontrare durante il progetto e per limitare il rischio del mancato riconoscimento di attori di primo piano. Questa conoscenza è funzionale a capire quali modalità, strumenti e linguaggi specifici sia necessario adottare con ciascun attore e quali siano le pratiche più adeguate, in base al livello di coinvolgimento richiesto di ciascun attore ed alla specificità del proprio mandato di designer (con il relativo carico di libertà di azione e neutralità richiesta).

Si ritiene, dunque, necessario costruire un raggruppamento di attori il più possibile ampio e capace di rappresentare e includere l'intero sistema attoriale locale che potrà essere chiamato a partecipare alla formulazione di progetti di sviluppo locale finalizzati all'impatto. Il modello di network di attori proposto è stato definito a partire dalla letteratura sull'impatto sociale, sulla progettazione sociale e sugli attori ricorrenti normalmente coinvolti in questi ambiti, nonché dalle esperienze lavorative personali.

Lo schema (Figura 6.3.3.2) suggerisce gli attori, organizzati per categorie omogenee, con cui il progettista potrà trovarsi a confronto e/o che dovrebbe opportunamente coinvolgere in un generico progetto multi-stakeholder orientato a problematiche sociali complesse. Si tratta di attori - sociali, economici, istituzionali, formali e informali - che generalmente prendono parte a questo tipo di processi poiché interessati più o meno direttamente dalle questioni, dotati di competenze e conoscenze più o meno esperte utili ad affrontare, overni risorse per influenzare l'andamento del progetto a

svantati livelli.

Proprio in base alle diverse esperienze, competenze, aree di interesse e influenza, ciascuna categoria di attori riveste ruoli complessivi piuttosto ricorrenti all'interno del processo di progettazione per l'impatto. Tali ruoli sono utili a definire, anche, le possibili interazioni tra i diversi soggetti coinvolti nell'intervento. È verosimile ritenere che, a seconda del proprio ruolo nel progetto, gli attori verranno coinvolti e interpellati in modi e tempi diversi.

- aziende sanitarie e ospedaliere
- istituzioni scolastiche
- imprese sociali
- cooperative sociali
- enti filantropici
- charities, associazioni di volontari, onlus
- gruppi di pressione, grassroots
- organizzazioni not for profit

Attori potenziali



Figura 6.3.3.2 Rappresentazione schematica delle categorie di attori con cui è possibile interfacciarsi il designer

Per ulteriori informazioni, contattare:
vittoriabosso25@gmail.com / vittoria.bosso@polito.it